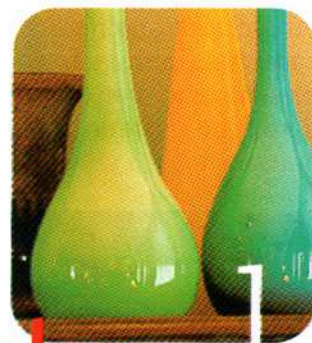
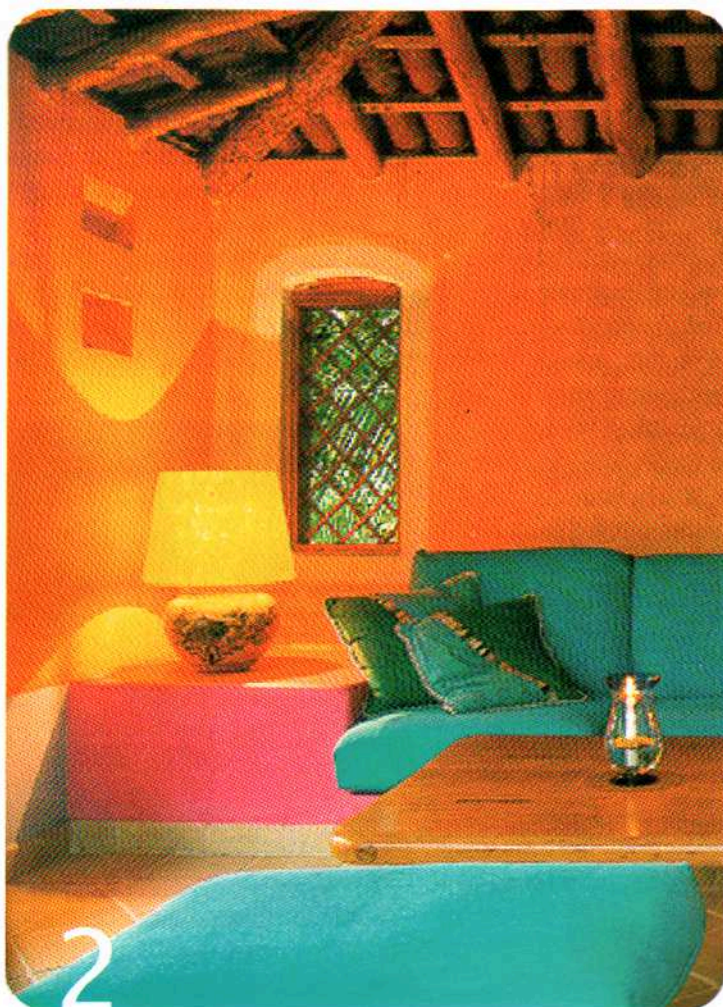


# il Colore nell'Arredamento



Arredare la propria casa con mobili e oggetti, dipingerli e dipingere le pareti, le porte e le finestre non è solo un'azione privata ma è anche atto di comunicazione.

Abitare è un linguaggio con cui si esprimono emozioni, si tramandano ricordi, nostalgie, si confermano desideri.



Se la casa del futuro sarà un abitacolo spoglio, essenziale, ripetuto all'infinito, noi continueremo a riempirlo di oggetti autobiografici, di colori scelti, continueremo a farne un vestito adatto a noi, alle nostre emozioni prima ancora che alle nostre funzioni.

**Pensare la casa come un contenitore che risponde solo a bisogni fondamentali è una astrazione; come pure è un'astrazione progettare una casa e costruirla come oggetto incontaminabile, invariabile.**

Il colore assume per noi una assoluta capacità evocativa, facendoci velocemente viaggiare tra emozioni e memorie; con i suoi tanti usi, accostamenti, relazioni, le sue metafore e simbolismi, appartiene, nell'arredo della casa, al dominio della rappresentazione, del racconto, espressione, promozione di se stessi. Le tante teorie scientifiche sul colore convergono tutte nel tentativo di dare una rigida e assoluta sistemazione a ciò che è invece relativo alle diverse culture, non misurabile, intimo.

Il colore è lo strumento artificiale con cui l'uomo ha dapprima voluto imitare la realtà naturale, raffigurandola; poi ha voluto interpretarla ed infine abbandonarla per costruire una realtà tutta umana.



La  *saturazione*  indica il maggiore o minor grado di purezza di un colore, che dipende direttamente dalla quantità di colore puro che contiene. Il rosso intenso, per esempio, è più puro che il rosa, che contiene maggior quantità di bianco, ed è anche più puro del rosso grigiastro, che è meno puro perché contiene nero e bianco (o grigio) nella sua composizione.



I muri delle stanze ruotano su loro stessi e cucina, soggiorno, letto e studio si raccolgono impulsivamente a formare un unico, grande ambiente. La casa rinuncia alla complessità dei volumi, al gioco di vuoti e pieni, gli oggetti e i mobili si schiacciano nell'ombra: solo luce, colori e superfici dominano lo spazio della casa.

**Le teorie classiche sull'uso del colore nell'arredamento parlano di dimensioni e temperatura dei colori : il bianco moltiplica lo spazio, il nero lo restringe, il rosso lo scalda e il blu lo raffredda, ciascuno di noi però stabilisce personali relazioni tra colore ed emozioni, sensazioni fisiche, ricordi e analogie; codici infiniti fondati sulla cultura, la personalità e la memoria individuali.**

Per definire un colore si usano tre parametri : la tonalità, la chiarezza e la saturazione. La  *tonalità*  o tinta è il colore propriamente detto, possiamo dire quindi che il giallo è una tonalità, il verde un'altra, l'azzurro un'altra... Il colore o tonalità è una caratteristica delle superfici che è determi-

nata dalla sua capacità di riflettere la luce che la colpisce .In una camera oscura tutti i colori scompaiono e possiamo percepire soltanto il nero, terremo conto che il colore può variare secondo le condizioni di luce a cui si sottopone e anche in funzione dei colori adiacenti.

La  *chiarezza*  è la sensazione che un colore appaia più luminoso o più scuro di un altro; il giallo per esempio, sembra più chiaro che l'azzurro o il verde.

La  *saturazione*  indica il maggiore o minor grado di purezza di un colore, che dipende direttamente dalla quantità di colore puro che contiene. Il rosso intenso, per esempio, è più puro che il rosa, che contiene maggior quantità di bianco, ed è anche più puro del rosso grigiastro, che è meno puro perché contiene nero e bianco (o grigio) nella sua composizione.

Ciascuno di questi parametri si riferisce ad aspetti diversi dell'esperienza cromatica; quando abbiamo a che fare con lo spazio e lo modifichiamo per adattarlo alle nostre esigenze; le pareti ci offrono infinite possibilità per cambiare la percezione dello spazio, mentre segnano al tempo stesso, i limiti di una camera. Non dimenticheremo che il soffitto fa anch'esso parte dell'insieme delle pareti, dato che solitamente riceve il loro stesso trattamento.

Potremo modificare la percezione dello spazio anche attraverso i colori; i toni caldi e scuri faranno sembrare lo spazio più piccolo e accogliente e favoriranno la concentrazione; i colori più chiari e freddi lo faranno sembrare più spazioso, il colore è la prima variabile da tenere in considerazione nel trattamento delle pareti, anche se ve ne sono altre tre particolarmente importanti : il  *disegno* , la  *struttura*  e il  *materiale*  di cui tratteremo in un'altra occasione.

E' di primaria importanza ottenere un'unità cromatica tra i diversi ambienti della casa , anche se questo non significa che dobbiamo usare

**Il nero può significare miseria e trasgressione, ma anche autorità e lusso, il bianco può farci pensare a ingenuità e freschezza ma anche vecchiaia e saggezza.**

**Nella progettazione e produzione di oggetti e arredi degli ultimi decenni i due colori sono spesso stati usati assimilando e fondendone il significato.**





Potremo modificare la percezione dello spazio anche attraverso i colori; i toni caldi e scuri faranno sembrare lo spazio più piccolo e accogliente e favoriranno la concentrazione; i colori più chiari e freddi lo faranno sembrare più spazioso, il colore è la prima variabile da tenere in considerazione nel trattamento delle pareti, anche se ve ne sono altre tre particolarmente importanti : il *disegno*, la *struttura* e il *materiale* di cui tratteremo in un'altra occasione.

gli stessi colori in tutta la superficie; cercheremo di trovare il colore più adatto per ciascun spazio , per farlo terremo presenti le connotazioni e sensazioni che provoca ciascun colore. Per le zone relax, colori tranquillizzanti, per lo studio, colori stimolanti ma che allo stesso tempo favoriscano la concentrazione.

Tra i colori più utilizzati nel mondo dell'arredamento non bisogna sottovalutare il bianco e il nero, i *colori assoluti* ,privi di sfumature e contami-

nazioni ;l'uno riflette splendente ogni raggio luminoso e miscela tutti i colori , l'altro vorace , li assorbe , divora e nega la luce. Da sempre emblemi contrapposti di bene e male, di luce e buio, ciascuno dei due colori può, anche da solo, esprimere valori e segnali antitetici, all'interno del nostro universo simbolico.

Il nero può significare miseria e trasgressione, ma anche autorità e lusso, il bianco può farci pensare a ingenuità e freschezza ma anche vecchiaia e saggezza.

Nella progettazione e produzione di oggetti e arredi degli ultimi decenni i due colori sono spesso stati usati assimilando e fondendone il significato. Bianco e nero, simili e compatibili, colorando divani e lampade, televisori e computer, dichiarano rigore e funzionalità degli intenti progettuali; assorbendo indifferentemente ferro e plastica, vetro e pelle, preannunciano un futuro tecnologico e rarefatto, prezioso e raffinato.

E' un compito piuttosto complesso ma che non dovremo esitare a svolgere; le proprietà psicologiche dei colori sono un fatto scientificamente provato e pertanto non mancheremo di tenerle in considerazione.

Considerando questi parametri, potremo sfruttare le possibilità espressive delle pareti per dare così più carattere allo spazio che stiamo arredando.

Il colore incide in modo determinante anche sulla scelta dell' illuminazione artificiale,le diverse superfici riflettono la luce, per cui influiranno in modo incisivo nella distribuzione di questa nello spazio.

Come regola generale bisogna tener presente che i colori più chiari, quelli che contengono una maggior quantità di bianco nella loro composizione, sono quelli che riflettono la maggior quantità di luce. I colori più scuri ne assorbono di più e perciò sarà necessaria una maggiore quantità di luce.

Ciascun colore ha la propria personalità e, al di là che siano caldi, freddi, intimi, sereni, troveremo sempre una tavolozza che soddisfi le nostre esigenze.



ARCHÉNIA  
STUDIO D'ARCHITETTURA

1 Vasi in vetro di Murano si affiancano a urne di ghisa secondo uno stile decorativo personale ed eclettico.

2 Gioco di luci e colori

3 Colori tenui per la sala da bagno che rievocano sapori d'altri tempi.

4 Travi in quercia , tessuti color porpora e rustiche pareti tinteggiate a calce, tutti elementi tipici dello stile Andaluso.

5 Chic caraibico in versione minimalista :cuscini di seta indiana , rivestimenti in cotone e legno scuro per la poltrona.

6 Arredi in cuoio blu navy di Tresserra , lino bianco e parquet scuro caratterizzano questa camera da letto.